

Parte 3 - Esercizio n.3

Si consideri un'economia descritta dalle seguenti equazioni:

$$\begin{aligned}C &= 200 + 0,8Y_d \\T &= 100 + 0,2Y \\I &= 600 - 1000r \\X_n &= 800 - 0,14Y - 1000r \\L &= (0,8Y - 2500R) \cdot P\end{aligned}$$

dove C indica il consumo aggregato, T le entrate fiscali, I gli investimenti privati, X_n le esportazioni nette, Y il reddito o prodotto interno lordo, Y_d il reddito disponibile, L la domanda di moneta, r il tasso di interesse. Assumendo che la spesa pubblica (G) e l'offerta nominale di moneta (M) siano le uniche variabili esogene di questa economia e considerando il livello dei prezzi come una variabile predeterminata:

1. scrivi le equazioni delle curve IS, LM;
2. individua le equazioni in forma ridotta del reddito e del tasso di interesse.
3. Se la spesa pubblica e l'offerta nominale di moneta assumono i seguenti valori: $G=500$, $M=1000$, e se $P=1$, calcola i valori di tutte le variabili endogene e verifica che, in condizioni di equilibrio, la somma del risparmio privato, di quello pubblico e di quello del resto del mondo è uguale al livello degli investimenti.
4. Determina quale tra la politica monetaria e quella fiscale è la più efficace rispetto al reddito.
5. Immagina ora che uno shock esogeno sui prezzi colpisca la nostra economia determinando un innalzamento del livello generale dei prezzi del 20%. Quali conseguenze ha questo shock sulla nostra economia in termini di consumi, investimenti ed esportazioni nette se le autorità di politica monetaria decidono di non contrastare tale shock?
6. Quali conseguenze avrebbe, sulle stesse variabili, un intervento delle autorità di politica monetaria teso a "contrastare" gli effetti dello shock sui prezzi con una manovra espansiva di pari intensità?